

Discorso del vescovo Marino in occasione della Festa dei Gigli di Nola

25 giugno 2017

E' per me motivo di grande gioia partecipare insieme a tutti voi a questa festa in onore di San Paolino. E' la mia prima festa, e in molti mi chiedono le mie emozioni. Sono felice di condividere questo momento di devozione per il nostro patrono: la sua credibile testimonianza di fede in Gesù è il nostro tesoro.

E proprio alla responsabilità di custodire questo tesoro e di educare alla fede, di trasmetterla voglio richiamare l'attenzione di noi tutti oggi: è responsabilità di tutti, del vescovo, dei presbiteri, del laicato. Una responsabilità che abbiamo come Chiesa e società soprattutto verso i giovani. Papa Francesco ha voluto che i prossimi mesi siano dedicati alla preparazione di un sinodo dedicato ai giovani ed io stesso, quando sono entrato in diocesi ho voluto incontrare i giovani per primi: loro sono il nostro futuro e dobbiamo avere a cuore il loro bene, il bene delle loro persone e del loro impegno per una società migliore.

In mezzo a voi vedo tanti adulti e tanti giovani: voi adulti, noi adulti, in particolare, dobbiamo fare in modo che i tanti avvenimenti di festa che viviamo siano coerenti con gli altri momenti della vita. La festa deve diventare una forza per la fede nella quotidianità. Non limitiamo lo spazio sacro alla piazza ma portiamo la nostra devozione per i santi nei luoghi che abitiamo perché si trasformino attraverso la gioia della nostra fede.

Quella stessa gioia che oggi dimostriamo in maniera così spontanea: quanta amicizia, quanta capacità di voler bene, di solidarizzare, di accogliere vicendevolmente si manifestano in questa festa! La mia preghiera è che san Paolino ci aiuti a coltivare sempre più questi sentimenti di umanità e ad accrescerli sempre più. Buona Festa!